principii, ma poco durano, si come fece papa Alessandro et delli altri hanno fatto, che l'amore de parenti et specialmente de figliuoli è troppo grande, et se voremo anchor attendere a fare delli duchi et delli re, non so come le cose andaranno.

Orig. nell'Archivio Gonzaga in Mantova.

4. Il cardinale Ercole Gonzaga al duca di Mantova.¹

Roma, 6 novembre 1534.

....Ora quanto alla creatione del papa avenga che diversamente se ne parli secondo le passioni et volontà delle brigate, et che per questo paia molto difficile trarne giudicio fermo, tutta via come l'ho intesa io così gliela scriverò, lasciando poi il tutto alla consideratione di Vostra Eccellenza se bene haverò magramente discorso. La persona di Sua Beatitudine ha havute di molte cose chell'hanno favorita a questo grado, ma spetialmente una più dell'altre, qual'è stata la carestia de soggetti che insieme fossero sufficienti et neutrali, perhò prima che s'entrasse in conclavi, universalmente si teneva, che dovesse succedere quello che poi è successo, cioè ch'ella havebbe da esser papa, et benchè alquanto si dubitasse de' Francesi quali non si volevano d'alcuno lasciar intendere a cui disegnassero di favorir, nondimeno sempre si fece giudicio, che anch'essi dovessero condescendere in Nostro Signore, non essendovi altro più a proposito loro. Et poichè fummo entrati in conclavi la mattina seguente che si parlò in congregatione del modo di far lo scrutinio, cioè s'haveva da esser publico o secreto, si vide tanta conformità in assentir a quello che Sua Santità già haveva proposto essendo stata d'oppenione, che dovesse esser palese che si puote molto bene comprendere ch'ella era per riuscir papa; il dopo pranso i rev^{mi} Francesi fecero tra loro senza gl'Italiani amici d'essi congregatione et monsignor di Lorena propose in nome del suo re il cardinal di Farnese, et benchè Tornon mostrasse che non fosse ben a risolversi così tosto ma aspettar i doi altri cardinali Francesi, che vi mancavano cioè Aus² et Giuri³ et ancho per più loro reputatione et per chiarir ogniuno che senza essi non si poteva far il papa, nondimeno Lorena volse che si risolvessino et risoluti che furono comunicare il tutto con gli amici loro et col cardinale de' Medici, col quale prima havevano tenuta intelligentia, per ch'egli, quando vennero, mandò il Valerio suo segretario ad incontrarli et offerir loro ciò che poteva in suo servizio; parve dunque a Francesi di far tale dimostratione a Medici d'avertirlo di quanto havevano tra essi concluso; poi con loro insieme andò a trovar Nostro Signore et gli fecero intendere,

¹ Cfr. sopra, p. 10, 11.

² Castelnau de Clermont.

³ Claude de Langay.